



Figlie Benedettine della Divina Volontà



Sii di buon umore



“La speranza,” diceva Gesù, “somministra all’anima una veste di forza, quasi di ferro, in modo che tutti i nemici coi loro strali non possono ferirla, non solo, ma neppure apportare il minimo disturbo. Tutto è tranquillità in lei, tutto è pace. Oh! è bello vedere quest’anima investita della bella speranza, tutta appoggiata al suo diletto, tutta diffidente di sé, e tutta confidente in Dio.”¹

Di fronte alla sofferenza e alle prove il dolore è normale, la tristezza è normale, in effetti è meravigliosamente umano. Quando Gesù ha assunto la nostra umanità, ha dato senso al nostro dolore. Lo ha santificato, divinizzato e associato all'amore. Giovanni ci dice che Gesù pianse sulla tomba di Lazzaro, pieno di amore per il suo amico e profondamente commosso dalle lacrime di Marta e Maria. La notte prima della sua passione nell'orto del Getsemani, mentre pregava in agonia, Gesù rivela la sua vulnerabilità sentendosi addolorato fino alla morte, Gesù voleva vicino a se Pietro, Giacomo e Giovanni. La nostra Madre Celeste è la Regina Addolorata, il cui Cuore materno è stato trafitto dalla tristezza e dal lutto migliaia e migliaia di volte durante la Sua vita terrena. Eppure, in mezzo a dolori e angosce inaudite, Gesù e Maria erano anche pieni di un'infinita pace e persino di mari di gioia.

Concedersi un sano aspetto del dolore senza cadere nello scoraggiamento, nell'ansia e nella disperazione può spesso sembrare un compito impossibile per noi. E sempre lo sarà se non impariamo a vivere, giorno dopo giorno, come fecero Gesù e Maria, radicati e fondati nella Divina Volontà. La Divina Volontà non è un concetto astratto o una semplice parola da mettere qua e là per ricordarci di fare solo ciò che Dio vuole, ma la Divina Volontà è una Trinità di Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo. Queste tre Persone ci amano senza riserve, desiderano solo ciò che è meglio per noi e, se solo le lasciassimo regnare, sono pronte a trasformare in luce anche le zone più oscure della nostra vita.

La maggior parte di noi lo sa già intellettualmente ma la nostra fragilità spesso rende molto difficile una fiducia e un'obbedienza così radicali. Sia le ferite inflitteci da altri, sia quelle autoinflitte dai nostri stessi peccati, hanno gravemente danneggiato la nostra immagine di Dio. Per nascondere la nostra vergogna e proteggerci da ulteriore dolore abbiamo eretto muri, creato cattive abitudini e fatto affidamento a meccanismi malsani (anche se solo inconsciamente). Sfortunatamente, in tutto questo ci siamo anche chiusi alla grazia e alla pienezza dell'amore di Dio. Vivere in un mondo come il nostro che ogni giorno sembra diventare più oscuro non favorisce nemmeno molte speranze. La cosa meravigliosamente confortante è che il Signore comprende tutto. Non è scandalizzato dalle nostre debolezze, disgustato dalle nostre ferite, né deluso dalle nostre lotte. Gesù vuole solo che glielo portiamo... nella mangiatoia, sulla Croce, mentre cammina per le strade della Galilea, davanti a Lui nel Santissimo Sacramento, o ovunque ci sentiamo più a

¹ dal diario della Serva di Dio, Luisa Piccarreta, *Libro di Cielo*, vol.1

(Contattaci a daughtersofdivinewill@gmail.com se desideri leggere altri suoi scritti mistici sulla Divina Volontà.)

nostro agio. *“Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.”* (Mt 11:28)

Con il Suo potere, saggezza e amore, Dio *vuole* guarirci e può renderci di nuovo integri... nei Suoi tempi e secondo le Sue vie. Lo Spirito Santo non smette mai di operare per riportarci a Cristo nell'abbraccio amorevole del Padre, il rifugio sicuro dove siamo stati creati per vivere, sia nel tempo che nell'eternità. Vivere così tra le braccia della Trinità, in perfetto riposo e sicurezza, è ciò che significa vivere nella Divina Volontà. Questa è la fonte della nostra speranza e della nostra forza, la ragione della nostra pace e gioia anche mentre siamo ancora in questa valle di lacrime. Ed è anche così che Dio rinnoverà il mondo e ristabilirà il suo Regno, anima dopo anima. *“Vi ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi coraggio, io ho vinto il mondo.”* (Gv 16:33)

Se vogliamo che lo Spirito Santo faccia miracoli nelle nostre anime, dobbiamo essere disposti e pronti a collaborare con la Sua grazia anche se imperfettamente. Basta sostituire le nostre cattive abitudini con quelle buone ... imparare a **vivere** nella Divina Volontà. Non sappiamo quando arriveremo al traguardo, a noi non è dato saperlo. Non ci resta che essere fedeli alla mappa che ci è stata data per il viaggio e, come Gesù ricorda spesso a Luisa, *“Lasciami fare”*.

Qualche sana abitudine per farci andare avanti...

Per crescere e camminare bisogna continuare a muoversi: *Atti nella Divina Volontà*

(Gesù a Luisa): *“Figlia mia, ogniqualvolta l’anima fa i suoi atti nella mia Volontà, così cresce sempre più innanzi a Me in sapienza, in bontà, potenza e bellezza, perché come va ripetendo gli atti nella mia Volontà, tanti bocconi prende di sapienza, di bontà, ecc., e l’anima cresce di quel cibo di cui si alimenta, perciò di Me sta scritto nel santo Vangelo che crescevo in sapienza presso Dio e presso gli uomini; come Dio non potevo né crescere né decrescere, il mio crescere non era altro che la mia Umanità, che come cresceva negli anni veniva a moltiplicare i miei atti nel Voler Supremo, e un atto in più che facevo era un crescere di più nella sapienza del mio Celeste Padre ... così succede all’anima. Figlia mia, la santità nella mia Volontà cresce ad ogni istante, non c’è cosa che sfugga dal crescere e che l’anima non possa far correre nel mare infinito della mia Volontà; le cose più indifferenti, il sonno, il cibo, il lavoro, ecc., possono entrare nel mio Volere e prendervi il loro posto d’onore come agenti del mio Volere; solo che l’anima lo voglia, tutte le cose, dalle più grandi alle più piccole possono essere occasioni per entrare nel mio Volere.”* (vol.13, 14/9/1921)



Vieni Divina Volontà, vieni dolce Gesù, a lavorare in me.

Fondati nella gratitudine: *Giri nella Divina Volontà*

Nell'ultimo anno sono usciti parecchi libri con consigli su come mantenere una gioia spirituale profonda e costante. La strategia numero uno sembra sempre fondare le nostre vite sulla gratitudine sincera. Un'anima grata è colei che non solo riconosce quanto ha ricevuto da Dio, ma sa quanto è profondamente amata da Lui, anche quando i doni non sono così evidenti e le grazie e le benedizioni

Le sorelle ammirano le meraviglie del Signore
dal loro nuovo panorama di San Marino.



sembrano essere offuscate, essa cerca continuamente quell'amore divino nascosto dentro di sé e riesce sempre a trovarlo. E così, la sua unica naturale risposta è quella di traboccare di ringraziamento all'affettuoso Donatore ... usando i Suoi stessi doni e il Suo stesso Cuore Divino per amare, adorare, lodare e benedire in contraccambio il suo Dio e Padre. Chi non sarebbe felice di vivere in un tale scambio, o giro, di amore! **“È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre Santo, Dio Onnipotente ed eterno per Cristo nostro Signore.”** (Prefazio alla Preghiera Eucaristica della Santa Messa)

“La tua memoria sia il campanello che continuamente risuona in te, e ti ricorda ciò che ho fatto e patito per te, e quante grazie ho fatto all’anima tua, per ringraziarmi ed essermi riconoscente, che la riconoscenza è la chiave che apre i tesori divini; il tuo intelletto non ad altro pensi, si occupi che di Dio. Se ciò farai ritroverò in te la mia immagine e ne prenderò la soddisfazione che non posso ricevere dalle altre creature. E questo lo farai di continuo, perché se continua è l’offesa, continua dev’essere la soddisfazione.” (Vol. 5, 6/6/1903)

Abbracciando la Croce

[Luisa]: “La croce sofferta da Voi mi liberò dalla schiavitù del demonio, e mi sposò alla Divinità con nodo indissolubile; la croce è feconda, e mi partorisce la grazia; la croce è luce e mi disinganna del temporale, e mi svela l’eterno; la croce è fuoco, e tutto ciò che non è di Dio mette in cenere, fino a svuotarmi il cuore d’un minimo filo d’erba che possa starci; la croce è moneta d’instimabile prezzo ... la moneta che corre in cielo è la croce sofferta in terra; la croce più fa conoscere me stessa, non solo, ma mi dà la conoscenza di Dio ... La sola croce mi svelerà i misteri più nascosti, le cose più recondite, la perfezione più perfetta nascosta ai più dotti e sapienti del mondo. La croce è qual acqua benefica che mi purifica, non solo, ma mi somministra il nutrimento alle virtù ... La croce è qual rugiada celeste che mi conserva e mi abbellisce il bel giglio della purità; la croce è l’alimento della speranza ... fiaccola della fede operante ... legno solido che conserva e fa mantenere sempre acceso il fuoco della carità; la croce è quel legno asciutto che fa svanire e mettere in fuga tutti i fumi di superbia e di vana gloria, e produce nell’anima l’umile viola dell’umiltà ... la

La prima messa pubblica di Don Sante dopo quasi 5 mesi di lotta contro il covid. Racconta con gratitudine tutto quello che ha imparato dalla sofferenza.



croce, è d'invidia e d'ammirazione agli stessi angeli e santi; di rabbia e di sdegno ai demoni. La croce è il mio paradiso in terra, di modo che se il paradiso di là, dei beati, sono i godimenti; il paradiso di qua sono i patimenti. La croce è la catena d'oro purissimo che mi congiunge con Voi, mio sommo Bene, e forma l'unione più intima che dar si possa ... tramutandomi in Voi, mio oggetto amato, tanto da sentirmi perduta in Voi e vivo dalla vostra stessa vita.

(Gesù risponde): 'Brava, brava alla mia diletta, hai detto bene ... La croce è tanto potente e ho comunicato tanta grazia, da renderla più efficace dagli stessi sacramenti, e questo perché nel ricevere il sacramento del mio corpo, ci vogliono le disposizioni ed il libero concorso dell'anima per ricevere le mie grazie, che molte volte possono mancare, ma la croce ha virtù di disporre l'anima alla grazia.'"

(Vol. 3, 2/12/1899)

Radicati in Cristo: *Alcune parole di Gesù su cui riflettere, dal discorso dell'Ultima Cena.*

"Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me ... Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me." (Gv 14:1,6)

"Non vi lascerò orfani; tornerò da voi ... Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa ... Vi lascio la pace, vi do la mia pace ... Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore." (Gv 14:18, 26-27)

"Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla ... In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto." (Gv 15:4-5)

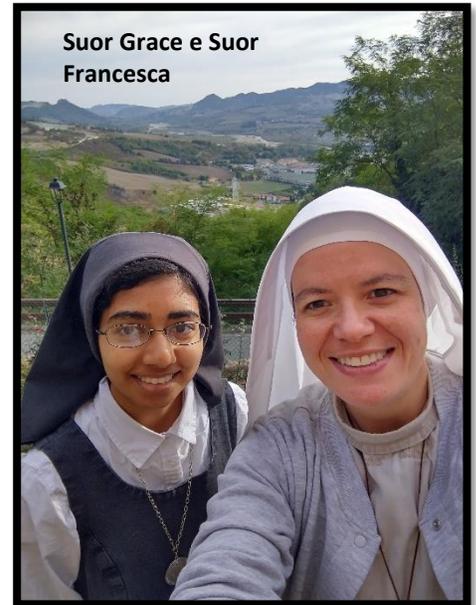
Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena ... Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici." (Gv 15:9-13)

"Così anche voi, ora, siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia." (Gv 16:22)



Una foto dice tante parole

Ecco la nostra nuova postulante, Suor Grace Thomas. Ha fatto il suo ingresso nelle FBDV il 15 Agosto a soli 18 anni!



Suor Grace e Suor Francesca



Sr. Gemma & Sr. Teresa

Si preparano per San Marino! Se Dio vuole, Sr. Gemma, Sr. Benedicta, & Sr. Teresa si trasferiranno nella nostra seconda casa per la fine del mese.



Sr. Benedicta



Incontro con Immaculée Ilibagiza, sopravvissuta al genocidio in Ruanda e autrice del libro *Viva per Raccontare: Incontrare Dio durante l'olocausto in Ruanda*. Ascoltare la sua testimonianza di sofferenza, amore e perdono e' stata una grazia che non dimenticheremo mai!

Un altro gattino randaggio ha trovato un' amorevole famiglia.



Sostenere le Suore

Se desideri aiutare le Figlie Benedettine della Divina Volontà questo autunno o in qualsiasi momento, visita la pagina "Donazioni" del nostro sito Web per fare una donazione:

www.bendv.com

O ecco le nostre coordinate:

**Figlie Benedettine della
Divina Volontà
Piazza Garibaldi 26 - 47867
Talamello (RN)
Tel 0541.922205**

**Banco Posta, Filiale di Rimini
IBAN: IT 75 U 07601 13200
001034970648
Codice BIC/SWIFT:
BPPIITRRXXX**



*Grazie per la vostra generosità,
siete nelle nostre preghiere quotidiane.*